"Un manifesto" per salvare Catanzaro

Data: 1 ottobre 2012 | Autore: Caterina Stabile



CATANZARO, 10 GENNAIO 2012- La notizia dell'ultima ora, battuta da tutte le agenzie di stampa, è che il prefetto di Catanzaro Antonio Reppucci ha sospeso il Consiglio comunale di Catanzaro, a seguito delle dimissioni diventate irrevocabili da parte del sindaco Michele Traversa. [MORE]

Alla guida del Comune è stato indicato il prefetto Giuseppina Di Rosa, a capo della Prefettura di Catanzaro fino a novembre 2009. Riteniamo - afferma Luigi Ciambrone -, necessario, da subito - ed ancor prima dell'insediamento ufficiale - evidenziare la necessità di riflettere su due elementi. Il primo è che il neo commissario dovrà verificare il reale stato del Comune di Catanzaro, l'altro elemento - connesso al primo in caso di riscontro di criticità - è che il Sig. Commissario differisca le elezioni amministrative al fine di scongiurare un futuro ingovernabile per la città capoluogo di regione.

Credo sia interesse della città e del suo possibile funzionamento, al fine di garantire i servizi ai cittadini, che si vada a votare quando la nuova classe politica - chiamata a governare - possa trovare le condizioni per farlo. Non una gestione commissariale permamente o istituzionalizzata (l'esborso per lo Stato è calcolato in un miliardo di euro di compensi all'anno a fronte dell'indennità d'incarico che prevede di norma fino al 40-60% in più degli stipendi ordinari) ma mantenuta per il tempo necessario a rendere governabile la città di Catanzaro. In questi giorni si discute di probabili candidati a Sindaco, sia a destra che a sinistra, ma il vero problema - certamente più urgente - che ogni partito dovrebbe affrontare - a mio avviso - è quello di analizzare le criticità del Comune di Catanzaro al fine di scongiurare un futuro d'ingovernabilità per la città capoluogo di regione! Se non si fa ciò seriamente, utilizzando le migliori professionalità cittadine indipendentemente

dall'appartenenza politica e partitica, si rischia di tornare alle urne per poi riscontrare una situazione d'ingovernabilità reale e concreta.

Se si ama davvero Catanzaro,- continua Ciambrone - a parte gli slogan elettorali e propagandistici, ogni buona classe dirigente dovrebbe porsi la pregiudiziale che ho indicato. "Si dia spazio ad una grande alleanza di professionalità diverse per il bene della città" e dei servizi che si devono fornire a noi cittadini e ai nostri figli. Si mettano da parte, probabilmente nel peggior periodo economico che la città abbia mai vissuto, avvitamenti e traiettorie personalistiche (Sindaco Tizio, Caio, o Mevia) e si lavori tutti uniti in uno sforzo di trasparenza e legalità non solo declamata ma, soprattutto, applicata nell'amministrazione quotidiana della cosa pubblica. Oggi, sicuramente più che ieri, ai cittadini catanzaresi non interessa chi sarà il candidato Sindaco o i candidati consiglieri bensì ciò che interessa è sapere chi sarà in grado di analizzare i problemi e, soprattutto, risolverli con professionalità e competenza. Rivolgo, quindi, "da cittadino catanzarese" un appello per la sottoscrizione di un "MANIFESTO PER SALVARE CATANZARO" aperto a tutte le forze politiche, sociali e professionali della città che desiderano impegnarsi attivamente per la gestione amministrativa del capoluogo.

Conclude Ciambrone: "Tutti uniti, in un momento difficile, possiamo contribuire a mettere in campo le migliori energie per salvare la nostra città e rendere efficiente l'amministrazione della cosa pubblica al servizio dei cittadini. Bisogna gettare subito le fondamenta di come vorremmo che fosse oggi la città di Catanzaro e, soprattutto, fra 10-15 o 20 anni per i nostri figli!"

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/un-manifesto-per-salvare-catanzaro/23108